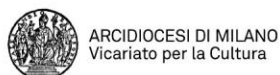


I promotori



Main sponsor



Sponsor



## Restauro della ex casa degli Umiliati quale sede del nuovo Museo della città

### Relazione Storica

#### Cenni storici – Gli Umiliati a Monza

Quello degli Umiliati fu un movimento religioso che fiorì in Lombardia e nel nord Italia durante lo sviluppo industriale del XII - XIII secolo, in pieno Medioevo. Fu uno dei molti movimenti sorti in quel periodo, che propugnavano un ritorno verso una spiritualità più austera, una vita frugale, in contrasto ai costumi rilassati e alla ricchezza diffusa spesso ostentata anche dal clero stesso

“Umiliato”, alle origini del movimento, non significa altro che cristiano intento a professare una “vita perfetta”.

Sulla base di questa propensione si realizzò l'unione in comunità organizzate ed autonome, legate dalla comunione d'intenti e dal proposito di vivere del frutto del lavoro delle proprie mani.

Agli inizi del XIII secolo Papa Innocenzo III, interpellato dagli stessi Umiliati, ne organizzò l'ordine, dividendolo in tre rami: il Primo (cioè quello dei chierici) che praticavano il celibato e vivevano in una casa comune, come in una tipica comunità monastica, il Secondo (quello dei monaci - laici) uomini e donne organizzati in gruppi di vita comunitaria, che non prendevano formalmente i voti, potevano sposarsi e vivevano in comune alcuni momenti della giornata, il Terzo (dei laici ammogliati) che praticavano una forma limitata di povertà volontaria.

Con l'adesione al movimento di un sempre maggior numero di persone abbienti ed istruite fu concessa dal Papa l'autorità per predicare, ma solo nelle domus. Da quel momento gli Umiliati si identificarono in un vero e proprio ordine cristiano.

L'accresciuto sviluppo delle loro attività e il conseguente afflusso di capitali fecero sì che gli Umiliati, oltre alla consolidata importanza religiosa, ne acquisissero anche una speciale nella vita economica.

Con il patrocinio di



[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

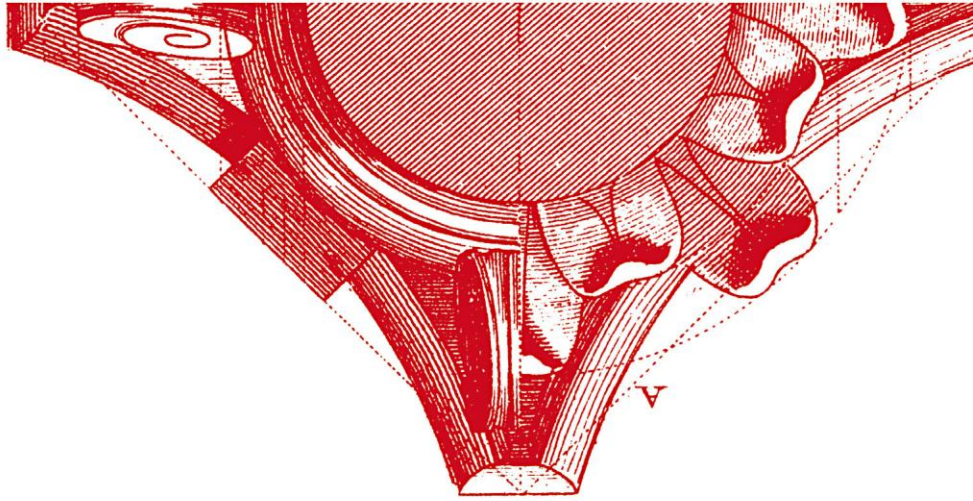
Assimpredil Ance

T 02.8812951

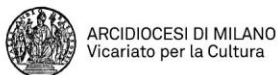
[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)



# Milano nei cantieri dell'arte



I promotori



Main sponsor



Sponsor



Gli edifici di proprietà degli Umiliati rappresentavano così centri importanti sia per l'attività religiosa sia per le attività produttive e sociali.

Le prime notizie sulla presenza degli Umiliati a Monza, ricavate da documenti antichi, risalgono ai primi decenni del Duecento e riportano riferimenti a queste case private con funzioni destinate alle necessità della preghiera e dell'amministrazione dei "fratres qui dicunt Firati de burgo Modoetie" (1235).

L'ordine si era fortemente sviluppato e radicato in città: basti pensare che all'atto della soppressione si conteranno ben 11 case di frati umiliati e 5 case di suore umiliate.

Come è possibile rilevare da un atto notarile di cessione di rendite del 1295, è il terzo dei tre ordini degli Umiliati ad utilizzare l'edificio ubicato tra Via Teodolinda e Vicolo Ambrogio come luogo dove svolgere attività di lavoro e di preghiera, individuato con il nome di Convegno o anche di Domus comunis, ossia casa della comunità.

La casa del Convegno e la chiesa di Santa Maria di Carrobiolo rappresentano oggi in Monza le uniche costruzioni dell'Ordine ancora superstiti.

L'ordine fu soppresso il 7 febbraio 1571 con una bolla di papa Pio V, ma di fatto continuò attività benefiche, infatti già dal XV secolo la Domus Convegno era divenuta Loco Pio del Convenio (così denominata in una carta catastale del 1792), che presiede anche alla cura dell'ospedale di S. Bernardo, continuando la propria attività sino al 1769, quando, per decreto dell'amministrazione austriaca, i tre ospedali cittadini furono riuniti nella sede di San Gerardo.

Dal 1812 (Marimonti "Memorie storiche della città di Monza" 1841, pp. 255-256) l'edificio fu alienato a favore del Comune di Monza che vi s'insediò.

Nel 1844 il complesso ospitò la sede della Cassa di Risparmio e successivamente divenne sede della Procura Distrettuale che, nel 1853, modificò, ingrandendole, alcune aperture.

A partire dal XX secolo il complesso ospitò il Tribunale Regio, mentre il Comune si trasferì definitivamente, a metà degli anni trenta, in un nuovo edificio, l'attuale palazzo comunale di Piazza Trento e Trieste.

In seguito fu adibito a sede del Liceo Musicale e di altre associazioni cittadine fino agli anni '90.

Con il patrocinio di



[www.milanoneicantieridellarte.it](http://www.milanoneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

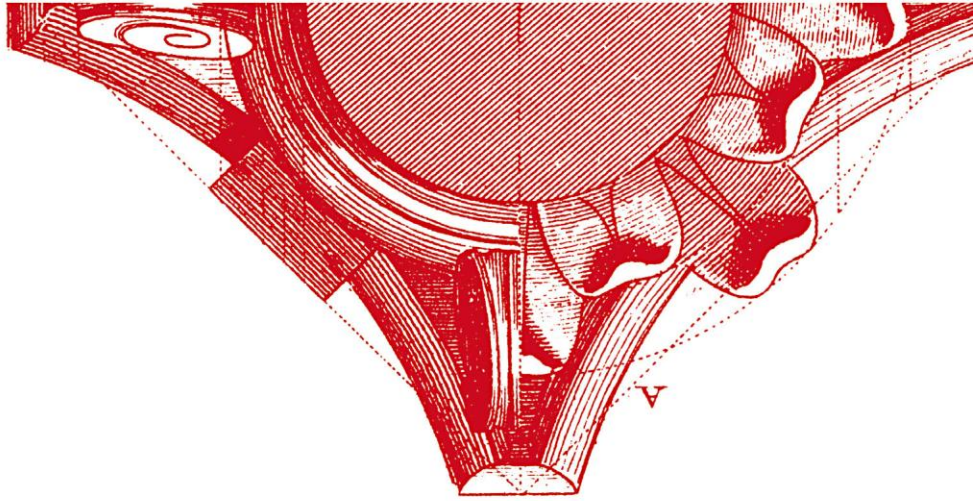
**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

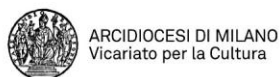
T 02.8812951

[info@milanoneicantieridellarte.it](mailto:info@milanoneicantieridellarte.it)





I promotori



Main sponsor



Sponsor



## Descrizione architettonica

All'inizio delle opere di restauro l'edificio presentava aspetti e caratteri costruttivi segni d'interventi quattrocenteschi, settecenteschi, ottocenteschi e moderni. L'edificio presenta infatti, una serie di alterazioni del presunto stato originario, come pure varie nel tempo sono state le destinazioni d'uso. Il complesso architettonico si sviluppa attorno alla corte porticata, con ingresso al chiostro tramite un androne costituito da una volta piatta a padiglione, sulla Via Regina Teodolinda.

Il chiostro è così descritto dal canonico Giuseppe Maurizio Campini nei quaderni di una visita datata 1767: "nel (primo) cortile fur lasciati i portici nella vecchia rozzezza così delle colonne di sotto che dei piastrelli e parapetti di sopra in *due quarti di giro, mentre li altri furono ridotti ad uso di stanza sul gusto d'oggiorno*".

Le due ali porticate, tuttora presenti e recuperate con l'intervento di restauro, una a Nord e una ad Ovest, presentano archi a tutto sesto sostenuti da colonne in pietra con capitelli in arenaria, attribuibili al primo Rinascimento.

Il sottoportico presenta una serie regolare di volte a crociera e una pavimentazione in lastre di beole; la loggia sovrapposta al portico è stata tamponata in epoca recente, come suggerito dalla distribuzione dei locali al primo piano.

La anomala posizione dello scalone, lontana dal sistema androne/portico/scalone, è probabilmente contemporanea alla riedificazione del corpo di fabbrica meridionale, che affaccia sul vicolo Ambrogio, di non facilmente datazione per la sovrapposizione di interventi anche successivi.

Le forme decorative della facciata sul chiostro, in corrispondenza delle aperture, sembrano comuni ai modi tardo settecenteschi documentati in altre fabbriche monzesi.

Sui fronti sud ed est di questo corpo di fabbrica sono emerse tracce di tessiture murarie di antica datazione.

Interventi successivi hanno modificato la distribuzione interna degli spazi e modificato parte delle aperture.

L'edificio, dopo un indispensabile ed urgente intervento di restauro è ora in grado di mettere in luce i pregi della struttura originaria, diventando degna sede di un Museo della Città di Monza, dove i reperti posseduti, inseriti in

Con il patrocinio di



[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

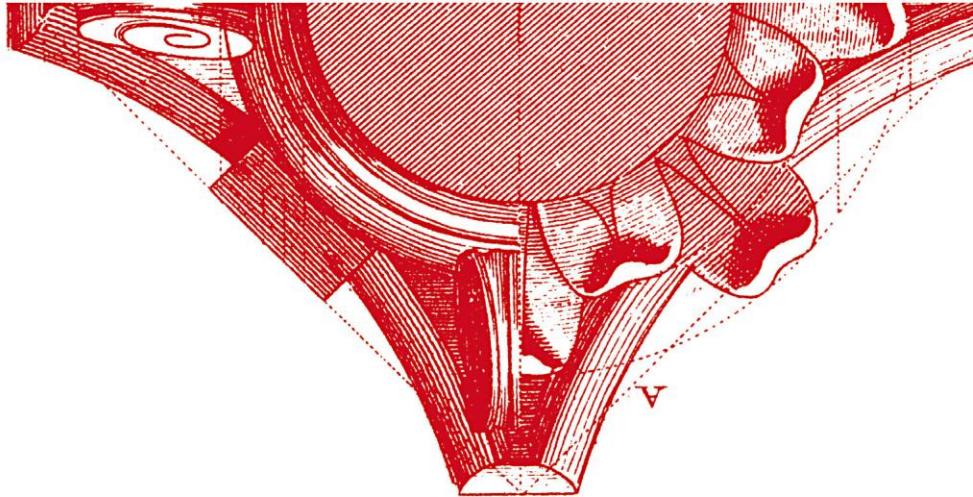
Assimpredil Ance

T 02.8812951

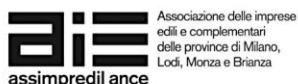
[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)



## Milano nei cantieri dell'arte



I promotori



Main sponsor



Sponsor



un itinerario storico-didattico, possono essere adeguatamente valorizzati e costituire strumento di conoscenza della storia di Monza e della Brianza.

### Dati dimensionali e geometrici

Superficie Lorda di Pavimento totale mq 1.660,70 di cui:

- Mq. 360,00 piano interrato; Mq. 589,65 piano terra; Mq. 717,05 piano primo.

Testo a cura di

*Bruno Giordano Lattuada*

Con il patrocinio di



[www.milanoneicantieridellarte.it](http://www.milanoneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milanoneicantieridellarte.it](mailto:info@milanoneicantieridellarte.it)